



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103826>

TITOLO DEL PROGETTO:

EDUCARE X CAMBIARE = FORMAZIONE, EDUCAZIONE E MOBILITAZIONE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2023

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Educazione allo sviluppo sostenibile

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha l'obiettivo generale di contribuire al contrasto dei cambiamenti climatici in Lombardia, attraverso la corretta informazione e coscientizzazione dei cittadini su strategie di mitigazione e adattamento nel Nord e nel Sud Globale e la promozione di iniziative di cittadinanza attiva.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
<u>Azione 1.1.1 Sviluppare la comunicazione dell'organizzazione attraverso l'utilizzo di tutti i media</u>	<p>Attività 1.1.1.1 Produzione articoli per il web e post per i social network</p> <p>Attività 1.1.1.2 Aggiornamento siti internet su tematiche specifiche</p> <p>Attività 1.1.1.3 Produzione contenuti per i media</p>	<p>L'operatore/i volontario/i supporterà le organizzazioni nella stesura ed elaborazione di articoli finalizzati alla pubblicazione nei social network, che con immediatezza sintetizzano le informazioni sui valori e l'impegno delle ONG.</p> <p>L'operatore/i volontario/i curerà l'aggiornamento delle schede di progetto, al fine di informare gli utenti sullo svolgimento delle attività in corso.</p> <p>L'operatore/i volontario/i supporterà la stesura e la produzione di contenuti veicolati attraverso il mondo dell'informazione scritta.</p>
<u>Azione 1.1.2</u>	Attività 1.1.2.1 Disegno ed elaborazione	L'operatore/i volontario/i si

<u>Realizzazione di campagne di comunicazione</u>	nei contenuti e nella grafica di campagne di sensibilizzazione Attività 1.1.2.2 Diffusione delle campagne attraverso i media	occuperà contribuire all'ideazione e all'elaborazione di contenuti per campagne L'operatore/i volontario/i si occuperà di coadiuvare le figure preposte nell'ideazione e realizzazione delle campagne di sensibilizzazione, supportando il team con idee innovative e competenze grafiche.
<u>Azione 1.2.1 Organizzazione di eventi di sensibilizzazione e iniziative territoriali</u>	Attività 1.2.1.1 Partecipazione degli enti attuatori a manifestazioni pubbliche, culturali ed eventi cittadini Attività 1.2.1.2 Eventi di visibilità/formazione/informazione sul territorio cittadino o eventi tematici	L'operatore/i volontario/i si impegnerà nel lavoro di stesura ed elaborazione di comunicati stampa ufficiali e delle relazioni con gli uffici competenti. L'operatore/i volontario/i sosterrà l'impegno delle Organizzazioni nel mantenere relazioni con gli enti di informazione e comunicazione.
<u>Azione 2.1.1 Sviluppo di reti territoriali e tematiche</u>	Attività 2.1.1.1 Rafforzamento di reti tematiche Attività 2.1.1.2 Incontri presenziali e/o online tra attori, donatori, organizzazioni per la programmazione di progetti	L'operatore/i volontario/i affiancherà lo staff nella partecipazione a riunioni in presenza e online di reti tematiche, facilitandone la preparazione e il follow up L'operatore/i volontario/i affiancherà il team delle organizzazioni nel curare la visibilità partecipando a eventi pubblici presenziali e/o virtuali con il diretto coinvolgimento dei cittadini nelle reti tematiche attivate.
<u>Azione 2.1.2 Supportare i programmi tematici nello sviluppo dei propri obiettivi</u>	Attività 2.1.2.1 Campagne informative/di sensibilizzazione su interventi di cooperazione allo sviluppo Attività 2.1.2.2 Organizzazione eventi presenziali e/o online di informazione, advocacy e networking su sviluppo sostenibile Attività 2.1.2.3 Sviluppo nuove partnership per contrasto ai cambiamenti climatici nel Nord e nel Sud Globale Attività 2.1.2.4 Rafforzamento di trasparenza e accountability di interventi di cooperazione allo sviluppo	L'operatore/i volontario/i supporterà l'implementazione di campagne di sensibilizzazione e disseminazione connesse a progetti di cooperazione L'operatore/i volontario/i supporterà lo staff nella preparazione, gestione, comunicazione di eventi connessi ai progetti di cooperazione L'operatore/i volontario/i coadiuverà i desk nella ricerca e selezione di fonti di finanziamento pubbliche e di donatori e fondazioni private che sostengano lo sviluppo sostenibile. Coadiuverà i desk nelle diverse fasi di progettazione e nella stesura delle idee progettuali in italiano, in inglese, francese, spagnolo e portoghese L'operatore/i volontario/i si

		occuperà di organizzare la documentazione necessaria per agevolare le attività di reportistica, di controllo dell'avanzamento del progetto rispetto agli obiettivi.
--	--	---

<u>Azione 2.2.1</u> <u>Educazione alla</u> <u>Cittadinanza Globale</u> <u>nelle scuole</u>	Attività 2.2.1.1 Campagna di coinvolgimento scuole	L'operatore/i volontario/i dovrà stabilire e mantenere buone relazioni con l'ente pubblico e con i docenti, necessarie per il corretto svolgimento dei progetti di educazione.
	Attività 2.2.1.2 Laboratori didattici in aula	L'operatore/i volontario/i sarà coinvolto nelle attività che le organizzazioni svolgono con le scuole contribuendo a ideare laboratori didattici che realizzerà in aula e/o in modalità webinar
	Attività 2.2.1.3 Corsi di formazione docenti e adulti	L'operatore/i volontario/i collaborerà nell'attività di ideazione e implementazione dei corsi di formazione (presenziali e/o in modalità webinar) per i docenti delle scuole coinvolte nel territorio di riferimento.
	Attività 2.1.2.4 Passeggiate di turismo responsabile per le scuole Solo presso la sede di Acra	L'operatore/i volontario/i si occuperà di contribuire al miglioramento degli strumenti promozionali e di mantenere i contatti con le scuole partecipanti

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto saranno guidati in un percorso attivo di responsabilizzazione e presa di coscienza sulle tematiche del progetto, acquisendo competenze nel campo della cittadinanza attiva e delle metodologie del lavoro di gruppo.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103826>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti:17 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione e alcune iniziative sul territorio potrebbero essere svolte fuori dagli orari di ufficio o durante il week end. Si richiede flessibilità oraria e a svolgere missioni fuori dalla sede di servizio (come previsto dal DPCM DEL 14/01/2019) per facilitare l'organizzazione degli eventi e le iniziative sul territorio. Inoltre parte del periodo di riposo dovrà seguire il calendario di chiusura delle sedi

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

- Certificazione competenze - Consorzio SIR Solidarietà in Rete ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013

- Attestato specifico - EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le seguenti sedi:

Fondazione ACRA, via Lazzaretto 3, 20124 Milano

Istituto Oikos, Via Crescenzago 1, Milano

Movimento Africa '70, via Missori 14, Monza

Deafal, via Confalonieri 3b, Milano

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, 	2 ore

<p>tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni <input type="checkbox"/> Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona <input type="checkbox"/> Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni <input type="checkbox"/> Gestione delle situazioni di emergenza <input type="checkbox"/> Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione <input type="checkbox"/> Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali <input type="checkbox"/> Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
Modulo: 1	
<p>Contenuti Introduzione al settore No Profit in Lombardia. Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner.</p>	<p>Ore 2</p>
<p>Introduzione al settore No Profit in Lombardia. Presentazione del progetto e delle organizzazioni partner.</p>	
Modulo: 2	
<p>Contenuti Sviluppo e cooperazione rurale</p>	<p>Ore 2</p>
<p>Tipologie di cooperazione internazionale (bilaterale, multilaterale, non governativa, decentrata...), i diversi approcci (UE, stati, regioni, province, comuni), i diversi attori (ong, enti locali, associazioni, scuole, università ecc.), tipologie di progetto (emergenza, ricostruzione, assistenza, sviluppo...), la cooperazione internazionale e sviluppo locale partecipativo. Dalla cooperazione internazionale agli interventi di co-sviluppo. Il ruolo della cooperazione internazionale sul territorio locale. La specificità degli interventi di cooperazione rurale. <i>Case studies.</i></p>	
Modulo 3	
<p>Contenuti Strumenti di progettazione e CdP</p>	<p>Ore 24</p>
<p>Come effettuare l’analisi di contesto territoriale, l’albero dei problemi/obiettivi, il quadro logico, come si legge e come si usa, strumenti e tecniche SWOT-WBS-Gantt. I principali donatori per la cooperazione, ricerca e monitoraggio dei bandi, i diversi formulari dei principali donors, esempi di stesura di un documento di progetto completo. Il modulo 3 sarà strutturato secondo 2 modalità: lezioni frontali (16h) ed esercitazioni di gruppo e project work (8h). Il project work sarà costruito</p>	

come un bando vero e proprio dove gli operatori volontari, a gruppi di 3-4 persone, dovranno presentare un proprio progetto, che sarà valutato dai formatori stessi.	
Modulo 4	
Contenuti Il budget di progetto e la rendicontazione	Ore 4
Costruzione del budget. Gestione amministrativa, contabile e finanziaria dei progetti; procedure amministrative e contabili dei donatori; gestione del budget; pianificazione delle spese mensile in accordo con il documento di progetto; procedure per gli acquisti.	
Modulo 5	
Contenuti Produzione alimentare sostenibile	Ore 3
Agricoltura Organica e Permacultura. Il modulo si suddivide in 4 argomenti principali: Introduzione alla Permacultura, Agricoltura biologica e orticoltura, Orticoltura urbana, sociale e condivisa.	
Modulo 6	
Contenuti Educazione ambientale	Ore 3
Percorsi didattici di Educazione Ambientale. Consumo critico e consumo responsabile, uso sostenibile delle risorse con particolare attenzione all'acqua ed al consumo di suolo, gestione dei rifiuti, autoproduzione e consumo alimentare.	
Modulo 7	
Contenuti Gestione sostenibile delle risorse idriche e cooperazione internazionale	Ore 2
Interventi per la promozione di uso sostenibile delle risorse idriche, con focus su campagne di sensibilizzazione della popolazione.	
Modulo 8	
Contenuti Cambiamenti climatici e biodiversità	Ore 4
Approfondimento sui cambiamenti climatici e la gestione sostenibile dell'ambiente. Temi da trattare: <ul style="list-style-type: none"> ● Cos'è il cambiamento climatico, responsabilità ed effetti; ● Cittadinanza globale e problematiche ambientali; ● Politiche globali e nazionali; ● Buone pratiche di gestione sostenibile delle risorse ambientali in Italia e all'estero; ● Esempi pratici di progetti conclusi e in corso. 	
Modulo: 9	
Contenuti Globalizzazione, migrazioni e cittadinanza mondiale attiva	Ore 6
Che cos'è la cittadinanza attiva, quali i documenti strategici e il percorso storico che ha portato alla Dichiarazione UNESCO 2015 e all'Agenda 2030. Tipologie di approccio (informazione, sensibilizzazione, formazione, mobilitazione, advocacy...) e come vengono utilizzate, relazione tra educazione e cooperazione allo sviluppo, la cittadinanza globale attiva nei progetti e sul territorio, tecniche di ricerca/azione/formazione da utilizzare per la progettazione in ambito educativo, tecniche di animazione, formazione e lavoro di gruppo da utilizzare negli interventi educativi.	
Modulo 10	
Contenuti Comunicazione sociale	Ore 4
Introduzione alla realizzazione di campagne di sensibilizzazione. TemI da trattare: <ul style="list-style-type: none"> ● l'ideazione di una campagna; ● il piano di comunicazione; ● tecniche e strategie di comunicazione; Esempi pratici di campagne concluse e in corso.	

Modulo 11	
Contenuti Gestione amministrativa (interna)	Ore 4
Procedure amministrative interne, gestione acquisti/ordini/anticipi/rimborsi, gestione dati personali in conformità al GDPR, utilizzo applicativi/server.	
Modulo 12	
Contenuti Comunicazione e visibilità (interna)	Ore 4
Linee guida visibilità specifiche dell'organizzazione, procedure interne per la comunicazione, strumenti di comunicazione istituzionale.	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
AGIRE X TUTELARE = AZIONI CONDIVISE DI PRATICHE SOSTENIBILI DI SVILUPPO E CONSUMO 2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Obiettivo 13);
 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15);

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 M) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Le attività di tutoraggio proposte avranno durata complessiva di n. 22 ore, n. 18 ore di gruppo e n. 4 ore individuali.

Le attività di tutoraggio di gruppo saranno realizzate in gruppi composti al massimo da 22 partecipanti. Tutte le attività di tutoraggio, sia di gruppo che individuali, saranno tracciate mediante la compilazione di un registro presenze che riporterà oltre alla data ed all'orario di svolgimento, i contenuti oggetto dell'incontro e la firma del volontario all'inizio ed alla fine dell'attività al fine di attestarne la presenza per l'intera durata. Al termine delle attività di tutoraggio verrà realizzata per ciascun volontario/a la Certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali secondo quanto descritto al paragrafo successivo 21.2, al termine del processo a tutti i volontari sarà rilasciata la certificazione ottenuta ovvero una dichiarazione delle motivazioni che non ne hanno consentito il rilascio.

Le attività di tutoraggio si svolgeranno secondo l'articolazione descritta di seguito, alternando incontri di gruppo e colloqui individuali.

Tendenzialmente tutti gli incontri, sia di gruppo che individuali si realizzeranno in presenza, eccezioni che non superino il 30% delle ore di tutoraggio, in particolare per i colloqui individuali (per via della loro brevità) potranno essere concesse per i volontari che abbiano sede di servizio o residenza che rendano particolarmente sconveniente in termini di tempi e costi, il viaggio per raggiungere la sede degli incontri e solo in presenza di adeguata strumentazione per la realizzazione del videocollegamento a disposizione del volontario. Al termine di tutti gli incontri di gruppo saranno inviati ai partecipanti in formato digitale le dispense relative agli argomenti trattati.

Le attività di tutoraggio si svolgono nel corso degli ultimi tre mesi di servizio civile (e comunque sempre dopo che sia stato svolto almeno il 50% del servizio previsto, secondo il seguente programma:

T1 - La domanda di competenze nel mercato del lavoro
 Timing: -3 mesi al termine del servizio
 Durata: 6 ore
 Modalità: di gruppo
 Orari: dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 13:30 alle 16:30

T2 - Autovalutazione delle competenze acquisite
 Timing: -2,5 mesi al termine del servizio
 Durata: 1 ora
 Modalità: individuale
 Orari: tra le 9:30 e le 16:30

T3 - Laboratorio sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro
 Timing: -2 mesi al termine del servizio
 Durata: 6 ore
 Modalità: di gruppo
 Orari: dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 13:30 alle 16:30

T4 - Revisione del curriculum vitae e del Piano di ricerca attiva

Timing: -1,5 mesi al termine del servizio

Durata: 1 ora

Modalità: individuale

Orari: tra le 9:30 e le 16:30

T5 - Definizione di un piano di sviluppo personale e professionale

Timing: -1 mesi al termine del servizio

Durata: 6 ore

Modalità: di gruppo

Orari: dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 13:30 alle 16:30

T6 - Revisione del Piano di sviluppo personale e professionale

Timing: -0,5 mesi al termine del servizio

Durata: 1 ora

Modalità: individuale

Orari: tra le 9:30 e le 16:30

Attività obbligatorie ()*

Si illustrano in modo dettagliato, i contenuti delle attività di tutoraggio e del processo di Certificazione delle competenze acquisite in contesti informali e non formali nel corso del servizio civile (comprehensive anche di quelle già possedute e che sono state identificate, utilizzate e valorizzate).

Le attività di tutoraggio si svolgono nel corso degli ultimi tre mesi di servizio civile (e comunque sempre dopo che sia stato svolto almeno il 50% del servizio previsto, secondo il seguente programma:

T1 - La domanda di competenze nel mercato del lavoro

Metodologia: presentazioni frontali, case-study, lavori di gruppo

Contenuti: Il mercato del lavoro in Italia: dal mercato dei titoli al mercato delle competenze; distinzione tra competenze hard e soft; il rapporto tra competenze e profili professionali; La domanda di competenze e le opportunità di occupazione nel Terzo Settore;

T2 - Autovalutazione delle competenze acquisite

Metodologia: colloquio individuale

Contenuti: Analisi e rilettura guidata dell'esperienza del servizio civile ed individuazione delle competenze soft/hard acquisite e/o sviluppate e che possono essere oggetto di certificazione. Pianificazione della modalità di raccolta delle evidenze ed individuazione degli strumenti da utilizzare, individuazione delle informazioni da riportare nel curriculum vitae.

T3 - Laboratorio sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro

Metodologia: role-play, simulazioni, case-study,

Contenuti: Redazione del curriculum vitae; la gestione del colloquio di selezione; i canali per la ricerca di lavoro: web, social network, app, uffici placement delle università; il sistema dei servizi per il lavoro: centri per l'impiego e agenzie per il lavoro; i principali contratti di lavoro applicati: diritti, doveri ed il ruolo delle organizzazioni sindacali; opportunità per la mobilità giovanile nazionale ed internazionale.

T4 - Revisione del curriculum vitae e del Piano di ricerca attiva

Metodologia: colloquio individuale ed utilizzo di personal computer in rete

Contenuti: Stesura e/o revisione del curriculum vitae personale; utilizzo degli strumenti comunitari per garantire la portabilità del CV e delle competenze: Youthpass, Europass, Skill profile tool.

T5 - Definizione di un piano di sviluppo personale e professionale

Metodologia: presentazioni frontali, case-study, lavori di gruppo

Contenuti: Rapporto tra le proprie aspirazioni, attitudini e competenze; Individuazione dei propri punti di forza e debolezza; programmazione delle attività da mettere in campo per sanare i propri punti di debolezza e valorizzare i propri punti di forza;

T6 - Revisione del Piano di sviluppo personale e professionale

Metodologia: colloquio orientativo specialistico

Contenuti: Analisi, revisione e validazione del Piano di sviluppo personale e professionale; individuazione e valutazione delle opportunità e dei rischi; verifica della calendarizzazione e degli obiettivi temporali (milestone).

Certificazione delle Competenze rilasciata ai sensi del Dlgs n. 13/2013

Consorzio SIR Solidarietà in Rete, al quale è demandata l'attività di certificazione delle competenze acquisite dai volontari in servizio civile, è un consorzio di cooperative sociali ente accreditato da Regione Lombardia, per l'erogazione dei servizi di formazione e lavoro in possesso dei requisiti richiamati nel Dlgs 16 gennaio 2013 n.13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze", a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

(13G00043)” (GU Serie Generale n.39 del 15-02-2013).

Il modello di riferimento utilizzato per la certificazione delle competenze acquisite in Regione Lombardia è il Quadro Regionale degli Standard Professionali, da cui si riprendono i concetti fondamentali di profilo, competenza articolata in conoscenze e abilità, nonché le regole descrittive e costruttive per la definizione degli elementi di professionalità. Il QRSP previsto dalle indicazioni regionali approvate con DGR 13 febbraio 2008, n.8/6563, “definisce e classifica l’insieme dei profili professionali, declinati in competenze, caratteristici ed operanti nel mondo del lavoro lombardo”.

L’opportunità di accedere al percorso di certificazione delle competenze acquisite durante il servizio civile è messa a disposizione di tutti i volontari previsti nel progetto, almeno per una competenza.

Lo staff impegnato nel processo di selezione prevede l’impiego di:

- un responsabile della certificazione
- un/a assessor (esperto/a della competenza/e oggetto di certificazione)
- un/a referente per le attività amministrative e di segreteria

Le attività di certificazione saranno realizzate mediante colloqui individuali e sessioni di piccolo gruppo (non più di 15 partecipanti) allo scopo di realizzare l’analisi dei titoli, test finalizzati a verificare le conoscenze acquisite, analisi delle evidenze raccolte e messe a disposizione dell’assessor e colloquio finale. Ai fini della verifica delle competenze previste all’interno del QRSP oggetto di valutazione, si svolgeranno:

- una presentazione collettiva del percorso di certificazione, della durata di almeno 2 ore, che si svolgerà al mese 10 di servizio civile, durante il quale verranno presentati gli obiettivi e le modalità attraverso le quali si realizza il percorso;
- un colloquio individuale, della durata di almeno 1 ora, che verterà sulle osservazioni dell’OLP in merito alle competenze acquisite dal volontario/a e la compilazione di prove di tipo oggettivo (test a risposta multipla, domande chiuse, questionari a completamento, ecc.);
- un ulteriore incontro individuale della durata di almeno 1 ora, condotto dall’assessor, finalizzato a verificare il possesso delle competenze effettivamente acquisite/possedute mediante l’analisi condivisa delle evidenze presentate e il colloquio con l’assessor;
- il rilascio (o meno) della certificazione.

Relativamente alle competenze che potranno essere oggetto di certificazione, queste saranno definite sulla base delle attività effettivamente realizzate dai volontari nel corso del loro servizio, non di meno, il processo potrà certificare anche competenze già possedute dal volontario prima dello svolgimento del servizio civile che sono emerse, utilizzate, potenziate valorizzate durante il servizio, ciò risulta essere un ulteriore elemento di valore che recupera esperienze del volontario e prova a capitalizzare in una prospettiva di sviluppo personale e professionale.

A solo titolo esemplificativo, alcune delle competenze che potranno essere certificate sono:

1. Competenze di cittadinanza attiva (8 competenze chiave): imparare ad imparare, saper progettare, saper comunicare, collaborare e partecipare, agire con responsabilità, risolvere problemi, imparare a collegare, verificare l’informazione;
2. Competenze trasversali: empatia, flessibilità e adattabilità, iniziativa, innovazione e creatività, gestione interculturale e della diversità, leadership, pensiero digitale, organizzazione e pianificazione, orientamento al risultato;
3. Competenze tecnico-professionali acquisite in ambito non formale, di seguito elenchiamo le principali competenze certificabili ipotizzate con indicazione del relativo livello EQF:
 - Effettuare l’archiviazione di documenti Livello EQF: 3
 - Organizzare riunioni di lavoro Livello EQF: 3
 - Effettuare la progettazione di attività di animazione ricreativa e educativa Livello EQF: 4
 - Realizzare interventi di animazione e gioco Livello EQF: 4
 - Effettuare la ricerca di opportunità di inserimento lavorativo Livello EQF: 4
 - Realizzare interventi di prevenzione del disagio, di supporto alla fragilità e di coesione sociale Livello EQF: 4
 - Gestire lo spazio dell’accoglienza Livello EQF: 4

- Predisporre l'attività di comunicazione di un evento Livello EQF: 4
- Curare la produzione e la gestione delle informazioni destinate al target giovani Livello EQF: 5
- Effettuare l'accoglienza di giovani adottando diversi modelli relazionali Livello EQF: 5
- Effettuare la predisposizione di materiali metodologici e supporti organizzativi alla formazione Livello EQF 5
- Effettuare attività di affiancamento degli studenti nel loro percorso scolastico Livello EQF: 5
- Effettuare l'affiancamento degli studenti con bisogni educativi speciali Livello EQF: 6
- Predisporre materiali informativi per la promozione di beni e servizi culturali Livello EQF: 6

Attività opzionali

Nell'ambito del programma di tutoraggio ai/alle volontari/e in servizio civile, è prevista la realizzazione delle seguenti ulteriori attività:

1. Invio del/la volontario/a alle agenzie di Mestieri Lombardia per colloquio e stipula del Patto di Servizio Personalizzato

Tutti i volontari che rilasceranno l'autorizzazione, verranno segnalati alle agenzie non profit per il lavoro della rete Mestieri Lombardia (diffusa in tutta la regione) sulla base del proprio comune di residenza e/o della zona nella quale si intende ricercare una occupazione per la stipula del Patto di Servizio Personalizzato e l'eventuale accesso ad una misura di politica attiva del lavoro. Ulteriormente tale invio avrà il duplice scopo di consentire al volontario di conoscere in maniera puntuale ed aggiornata quali sono le dinamiche del mercato del lavoro locale (profili e competenze richieste) e valutare le forme di incentivo a disposizione delle imprese interessate alla loro contrattulizzazione con lo scopo di potenziare l'efficacia dei processi di promozione dell'inserimento lavorativo anche autorealizzati.

2. Partecipazione ai career day universitari

Ai/Alle volontarie interessate e disponibili verrà offerta l'opportunità di partecipare, al termine del servizio, ai periodici appuntamenti di reclutamento di giovani da parte delle imprese che vengono realizzate dalle università del territorio (i cosiddetti "career day") al fine di consentire una più precisa conoscenza dei profili/competenze richieste e di poter attivare contatti diretti con le aziende che hanno posizioni aperte e comunque interessate a valutare ulteriori profili.

3. Partecipazione ad eventi di matching tra domanda ed offerta di lavoro

I/le volontari/e verranno inoltre invitati a partecipare a specifici eventi di incontro tra domanda ed offerta di lavoro organizzati dalle associazioni di categoria allo scopo di reclutare nuove risorse umane per le proprie attività.

infine,

4. testimonianza

con lo scopo di valorizzare l'esperienza di servizio civile svolta dai/dalle volontari/e e promuoverne una narrazione fra pari, verrà chiesto agli stessi di partecipare attivamente alle attività di promozione del servizio civile, sia di persona che mediante la realizzazione di contributi video, articoli, interviste ecc., come forma di promozione dello sviluppo delle proprie competenze che di servizio a favore della collettività e del Paese.